

Comunicazione del 29 marzo 2016 – Nuova segnalazione delle esposizioni in sofferenza.

Nel contesto di mercato nel quale gli intermediari si trovano a operare è divenuto prioritario il miglioramento dei processi di gestione delle partite anomale. Ha pertanto acquisito grande rilievo la disponibilità di dati di dettaglio sulle esposizioni deteriorate, in particolare su quelle in sofferenza, sulle garanzie che le assistono e sullo stato delle procedure di recupero in corso. Tali dati rivestono uno specifico interesse anche per la conduzione dell'attività di vigilanza, in considerazione della necessità di stimolare gli intermediari a migliorare l'attività di gestione delle partite deteriorate e a verificarne i progressi.

Si evidenzia, per contro, una scarsa disponibilità di tali dati a livello informatizzato, particolarmente accentuata per le esposizioni gestite dagli uffici legali. Ciò rappresenta uno dei fattori di ostacolo al pronto sviluppo in Italia di un mercato delle partite anomale. La difficoltà nel mettere a disposizione dei potenziali acquirenti un adeguato e affidabile set informativo implica, infatti, tempi lunghi per la definizione delle trattative e può indurre a prevedere forti sconti sul prezzo di vendita di tali partite.

In relazione alle esigenze sopra indicate, con la presente comunicazione la Banca d'Italia introduce una specifica rilevazione statistica sulle esposizioni in sofferenza, mediante la quale si intende raccogliere informazioni di dettaglio su tali esposizioni, sulle eventuali garanzie reali o di altro tipo che ne attenuano il rischio di credito e sullo stato delle procedure di recupero.

La struttura della rilevazione, come può evincersi dall'allegato schema segnaletico, è stata disegnata con 3 livelli di informazioni:

- singola linea di credito: raccoglie tutte le informazioni più rilevanti a livello di singola linea di credito, quali, ad esempio, l'anzianità del rapporto, la durata, il numero e la tipologia di garanzie che assistono la linea;
- singola garanzia reale: raggruppa le informazioni più significative per ogni singola garanzia reale che assiste ciascuna linea di credito, quali la tipologia, la localizzazione geografica, la valutazione più recente, la metodologia utilizzata (es. riferimento a transazioni di mercato comparabili o a modelli di stima) e la data dell'ultima valutazione, il grado del privilegio (es. ipoteca di primo o di grado superiore), lo stato della procedura di recupero;
- singola garanzia non reale: raccoglie le informazioni rilevanti sulle garanzie personali che assistono la linea di credito, quali il tipo di garante (es.: banca, Confidi, persona fisica), il suo status (soggetto non deteriorato o deteriorato), l'ammontare garantito.

Al fine di favorire sinergie e contenere l'onere per gli intermediari, la struttura della rilevazione è stata definita tenendo conto degli indirizzi sinora maturati nell'ambito del disegno dell'archivio centrale europeo sul credito bancario (AnaCredit), progetto quest'ultimo in corso di definizione da parte della Banca Centrale Europea. La rilevazione verrà eliminata con l'avvio di AnaCredit, confluendo in quest'ultima.

Sempre con l'obiettivo di ridurre l'onere per gli enti segnalanti, oggetto di censimento sono le sole sofferenze lorde (al lordo anche degli stralci parziali) riconducibili a controparti residenti in Italia e di ammontare superiore a 100.000 euro alla data di segnalazione.

Le prime due rilevazioni avranno periodicità annuale e saranno riferite alla situazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016; a partire da giugno 2017 la periodicità sarà semestrale. La segnalazione va inviata dalle capogruppo di gruppi bancari italiani, con riferimento a tutte le imprese bancarie e finanziarie appartenenti al medesimo gruppo, e dalle singole banche non facenti parte di gruppi bancari.

In considerazione dell'elevato grado di dettaglio che caratterizza la nuova segnalazione, la prima segnalazione, riferita al 31 dicembre 2015, riguarda solo le esposizioni in sofferenza verso imprese non finanziarie ⁽¹⁾ e va trasmessa secondo le seguenti modalità:

- entro il 25 settembre 2016: invio dei dati relativi alle posizioni che rappresentano almeno il 50 per cento del controvalore delle sofferenze lorde nei confronti delle imprese non finanziarie. In alternativa viene data la possibilità di inviare le prime 500 posizioni verso imprese non finanziarie.
- entro il 25 dicembre 2016: invio dei dati relativi alle posizioni che rappresentano almeno il 70 per cento del controvalore delle sofferenze lorde nei confronti delle imprese non finanziarie. In alternativa viene data la possibilità di inviare le prime 5000 posizioni verso imprese non finanziarie.

A partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2016 andranno segnalate le sofferenze lorde riconducibili a controparti residenti in Italia e di ammontare superiore a 100.000 euro alla data di segnalazione. Le segnalazioni riferite al 31 dicembre andranno trasmesse entro il successivo 25 aprile e quelle riferite al 30 giugno andranno trasmesse entro il successivo 25 ottobre.

Le informazioni richieste devono essere compilate secondo le istruzioni fornite nella presente comunicazione e nel manuale a essa allegato. Le informazioni sono trasmesse alla Banca d'Italia tramite la piattaforma "INFOSTAT" secondo la documentazione tecnico-operativa (schemi segnaletici e sistema delle codifiche) riportata in allegato.

(1) Per imprese non finanziarie vanno considerate sia le società non finanziarie (sottogruppi 430, 432, 450, da 475 a 477, da 480 a 482, da 490 a 492), sia le famiglie produttrici (sottogruppi 614 e 615), di cui alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica".